

Deianira che narra della sua vicenda con Ercole e chiede perdono.

*Da Deianira a chiunque legga...*

*“Ercole, figlio del più alto degli Dei, e della mortale Alcmena, Tu porti onore alla nostra terra ma disonore su di me, tua moglie Deianira. Chi sarò mai? chi mai potrò essere di fronte al grande e possente Ercole? una donna alla pari del marito? no, non lo sarò mai. Tu, hai avuto molte avventure: ti sei battuto con il leone di Nemea e lo hai ucciso, l’immortale idra di Lerna è stato sopraffatto dalla tua forza sovrumana e sei riuscito ad impossessarti perfino della cintura di Ippolita, regina delle Amazzoni. E queste sono solo alcune delle fatiche che hai valorosamente portato a termine; ma ahimè, dov’erano il valore e la lealtà verso di me quando Iole ti ha sedotto? Dov’erano queste virtù quando portai qui un figlio che non aveva il mio sangue ma quello della ninfa Melite e pretendesti che io me ne occupassi come se fosse il mio vero figlio, tuo erede. E dove sei ora? a soffrire e bruciare per un gesto di gelosia da parte di una donna disperata, che temeva di perdere il proprio titolo come moglie di Ercole e commise a sua volta peccato. Io volevo riportarci indietro ai tempi in cui eravamo follemente innamorati... e guarda ora. Cosa ho fatto?! come ho potuto davvero pensare che quel vile centauro di nome Nesso, che mi ha quasi portata via dalle braccia dell’uomo che amo, potesse veramente dire la verità? come? come potrò mai riscattarmi se non con la morte? E allora eccomi qua, a scrivere le mie ultime parole, che, malgrado, suonano come una giustificazione per ciò che ho fatto e un rimprovero a te, marito mio. Cosa ho da perdere d’altronde? un figlio bastardo, che non ho mai visto come mio? delle ricchezze? no, no di certo. Non continuerò ad ascoltare le strazianti grida di mio marito mentre chiama il nome di suo padre implorando pietà. Perciò, queste, per chiunque le legga sono le mie ultime parole: **chiedo perdono...**”*